Ministero dell'Istruzione e del Merito

CPIA Mohamed Dansoko "Albenga - Finale L. - Cairo M. - Loano - Savona"

SEDE AMMINISTRATIVA: Via P. Giuria 9A/R - 17100 Savona - telefono 019 820730

e-mail:svmm062003@istruzione.it - pec svmm062003@pec.istruzione.it – C.F.: 92104610099

Codice univoco fatturazione elettronica: UF4C2Q

sito: www.cpiasavona.edu.it

Al Sito Web

Agli Enti Gestori

A tutti i docenti

P. c. ai membri del consiglio di Istituto

Al DSGA

Oggetto: Richiesta di variazione oraria per esigenze di culto religioso e procedura di assegnazione ai corsi nell'ambito della stipula del Patto Formativo Individuale.

1. Premessa in Fatto

Il presente documento analizza la questione sollevata da alcuni studenti del secondo periodo didattico della sede di Savona, i quali hanno manifestato l'impossibilità di frequentare le lezioni programmate nella giornata di venerdì fino alle ore 14:30, a causa della necessità di adempiere a precetti religiosi legati alla preghiera in moschea. La questione può assumere rilevanza anche per altri corsi, presso le altre sedi dell'istituzione scolastica CPIA e pertanto si ritiene cruciale condividere riflessioni e conclusioni.

La situazione fattuale, come emersa e precisata, presenta le seguenti caratteristiche determinanti:

1. Nella sede di Savona sono attivi due corsi di studio identici per contenuti didattici, corpo docente e valore formativo.
2. I due corsi si differenziano esclusivamente per l'articolazione oraria: uno prevede lezioni il venerdì pomeriggio, l'altro in un diverso giorno della settimana (lunedì pomeriggio).
3. L'assegnazione iniziale degli studenti ai due corsi è avvenuta in una fase in cui l'orario era ancora provvisorio e non sulla base di specifici criteri didattici o di preferenze espresse.
4. Al momento della presentazione della richiesta da parte degli studenti, i **Patti Formativi Individuali** non sono ancora stati definiti né formalmente stipulati. La scuola si trova, pertanto, nella fase di programmazione e definizione dei percorsi personalizzati.

La questione giuridica consiste nello stabilire la procedura corretta per rispondere all'esigenza degli studenti, contemperando il diritto allo studio, la libertà di culto e l'autonomia organizzativa della scuola, alla luce della specifica fase procedimentale in cui si trova il CPIA.

Firmato digitalmente da MARIA BATTAGLIA

2. Principi Generali: Autonomia Scolastica e Libertà di Culto

L'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche è finalizzata a realizzare "la flessibilità, la diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico". Tale autonomia si esplica, tra l'altro, nella libera organizzazione dei tempi di insegnamento e consente di adottare ogni modalità organizzativa coerente con gli obiettivi formativi.

La Costituzione garantisce il diritto fondamentale alla libertà di religione (art. 19), che non può essere compresso in modo irragionevole o senza un reale interesse di buon governo.

3. La Centralità del Patto Formativo Individuale nel Contesto dei CPIA

La specificità dei CPIA risiede nella centralità del **Patto Formativo Individuale**, come previsto dal D.P.R. n. 263/2012. Questo strumento non è un mero atto di iscrizione, ma un vero e proprio accordo, di natura quasi contrattuale, tra lo studente e l'istituzione.

Di conseguenza, la fase che precede la stipula del patto è una fase di **definizione e programmazione**. L'assegnazione provvisoria a un corso, effettuata sulla base di un orario non definitivo e senza criteri specifici, non può aver generato negli studenti un **legittimo affidamento** al mantenimento di quella specifica collocazione.

4. Competenze del Dirigente Scolastico e degli Organi Collegiali

In questo specifico contesto, il Dirigente, supportato dalla commissione per il patto formativo, ha il compito di collocare gli studenti nei corsi nel modo più efficiente e funzionale.

Tale attività rientra pienamente nelle prerogative dirigenziali di organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.

5. Soluzione Operativa e Conclusioni

La soluzione prospetta consente di risolvere la questione nella fase di definizione del Patto Formativo Individuale, attraverso un "accomodamento ragionevole" che la scuola può offrire, disponendo di un'alternativa identica.

La procedura da seguire è la seguente:

1. La **Commissione per il Patto Formativo**, in sede di colloqui con lo studente, prende atto formalmente dell'esigenza manifestata.
2. La Commissione propone allo studente come soluzione l'iscrizione al corso che non prevede lezioni nella fascia oraria del venerdì.
3. La scelta viene quindi recepita e **formalizzata all'interno del Patto Formativo Individuale**, che sarà sottoscritto dallo studente e dal Dirigente Scolastico.

Questa procedura valorizza la natura pattizia del percorso nel CPIA, tutela il diritto alla libertà di culto, risolve la problematica in modo rapido e senza la necessità di avviare complessi iter procedurali di modifica dell'orario generale.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Maria Battaglia

Firmato digitalmente da MARIA BATTAGLIA